



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE X – Territorio e Ambiente

DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. 57 del 16/05/2022
Definitivo Rep. n. 1164 del 18/05/2022

OGGETTO: Società "ECO SICILIA S.R.L." – Rappresentante Legale CORMACI CARMELO GIOVANNI. Sede legale Via Carrubazza, n. 5 – Carlentini. Sede dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in C.da Remingato, s.n.c. - Augusta, identificata al N.C.E.U. al fgl 65, p.la 643, sub 10, del comune di Augusta.

Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013:

- **Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, art. 272, co. 2, D.Lgs. n. 152/2006;**
- **Comunicazione in materia di impatto acustico, art. 8, co. 4, Legge n. 447/1995;**
- **Comunicazione recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, art. 216, D.Lgs. n. 152/2006.**

IL CAPO SETTORE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*.

Visto l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito denominata AUA);

Vista la *"Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59"* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 49801/GAB del 07/11/20013;

Vista la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico" n. 16938 del 10/04/2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane";

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e Parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

Visto il D.P.C.M. del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";

Vista la Legge n. 447 del 26/10/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Visto il D.P.C.M. del 14/11/1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

Visto il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22", modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006;

Visto il D.M. del 25/08/2000, "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" in materia di inquinamento acustico;

Visto il D.Lgs. n. 42 del 17/02/2017, "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161";

Vista la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo alle "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del D.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

Visto il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

Viste le altre Norme e Circolari che regolano lo scarico delle acque reflue nei corpi recettori, il recupero dei rifiuti non pericolosi, le emissioni di effluenti gassosi in atmosfera e l'impatto acustico;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa n. 25 del 27/12/2021, con la quale il sottoscritto ing. Domenico Sole Greco veniva nominato Capo del X Settore – Territorio e Ambiente, con decorrenza dal 01/01/2022 al 02/11/2022;

Considerato che con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1898 del 02/11/2021, veniva adottata l' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione, del decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998 e del Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 "Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71";

Preso atto che la società ECO SICILIA S.R.L. (di seguito denominato Gestore), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ha presentato al SUAP del Comune di Floridia istanza AUA per:

- ✓ autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, art. 272, co. 2. D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ comunicazione in materia di impatto acustico, art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;
- ✓ comunicazione recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, art. 216, D.Lgs. n. 152/2006;

inerenti l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in C.da Remingato, s.n.c. - Augusta, identificata al N.C.E.U. al fgl 65, p.lla 643, sub 10, del comune di Augusta, (istanza acquisita da questo Ente a mezzo PEC con prot. gen. n. 341471 e n. 34148 del 25/06/2021, integrata con documentazione acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 49571 del 23/12/2021, prot. gen. n. 6505 del 11/02/2022, prot. gen. n. 17465 del 21/04/2022, prot. gen. n. 19012 e n. 19013 del 04/05/2022);

Vista la "RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA AI SENSI TITOLO IV, ART. 15 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE E DEI D.P.C.M. 01/03/1991, D.P.C.M. 14/11/1997 E LEGGE QUADRO 26/10/1995 N. 447" del 01/12/2021, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 49571 del 23/12/2021, redatta da "tecnico competente in acustica", ex art. 2, L. n. 447/1995, iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, relativa all'attività in oggetto, nella quale si assevera che "Sulla base del presente monitoraggio acustico ambientale non si sono evidenziati considerevoli scostamenti dai valori imposti dalla legge. Le misure rilevate in tutte le postazioni descritte risultano infatti al di sotto dei 70 dB, valido in regime transitorio, nel Tempo di Riferimento (TR) diurno, così come indicato nell'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. del 01/03/1991. In conclusione si può asseverare che l'attività oggetto d'esame è conforme alle normative vigenti in materia di inquinamento acustico";

Visto il PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI, prot. n. 957/Sett.X del 16/02/2022, rilasciato dal Servizio Rifiuti e Bonifiche di questo X Settore, relativo all'iscrizione in procedura semplificata della ditta ECO Sicilia S.r.l., ai sensi dell'art. 216, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito della richiesta di rilascio dell'AUA;

Tenuto conto che alla società ECO SICILIA S.R.L. è stato assegnato il n. 144 di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la documentazione integrativa acquisita con PEC prot. gen. n. 17465 del 21/04/2022, con la quale la società ECO SICILIA S.R.L. ha trasmesso la documentazione per l'adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. ARTA n. 175/GAB del 09/08/2007, giusta determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1898 del 02/11/2021, di adozione dell' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana;

Visto il NULLA OSTA CON CONDIZIONI espresso dal Comune di Augusta, Settore VII Ecologia, con nota prot. n. 30120/2022 del 03/05/2022, acquisita con prot. gen.19029 del 04/05/2022, relativamente all'impatto acustico di cui alla L. n. 447/1995;

Preso atto che la società ECO Sicilia S.r.l., per il tramite del proprio referente AUA ha richiesto, giusta nota acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 20774 del 16/05/2022, che venga adottata l'AUA per i titoli abilitativi richiesti ad eccezione del titolo abilitativo inerente lo scarico dei reflui, nelle more di ottenere il propedeutico parere endoprocedimentale da parte del Comune di Augusta. Comunica altresì che nel frattempo usufruirà di un bagno chimico mobile, per il quale ha inviato con separata nota, acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 20755 del 16/05/2022, il preventivo di contratto da parte di ditta specializzata;

Tenuto conto che il SUAP territorialmente competente, quale organismo deputato al rilascio dell'AUA, quale atto autorizzativo finale, provvede a dar seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993 e s.m.i., come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972, se dovuta, ed agli adempimenti connessi, come chiarito dall'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, con nota prot. n. 10194 del 04/04/2017;

Vista la documentazione agli atti di questo Ufficio per l'adozione del provvedimento di AUA;

Vista la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Viste le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

Visto l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

Tenuto conto della propria competenza

DETERMINA

1. **di adottare** ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, il provvedimento di AUA richiesto dalla società "ECO SICILIA S.R.L." – Rappresentante Legale CORMACI CARMELO GIOVANNI, sede legale Via Carrubazza, n. 5 – Carlentini, sede dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in C.da Remingato, s.n.c. - Augusta, identificata al N.C.E.U. al fgl 65, p.lla 643, sub 10, del comune di Augusta, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, per gli impianti di cui all'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana;
- comunicazione relativa all'impatto acustico, di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 447/1995;
- comunicazione recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216, D.Lgs. n. 152/2006 (Attività di recupero R13 e R3);

2. **di iscrivere** la società ECO AMBIENTE S.R.L. al n. 144 del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

3. **di fare salve** le autorizzazioni, N.O. prescrizioni e quant'altro necessario per l'esercizio dell'attività in oggetto, ulteriori rispetto a quello rilasciato con il presente provvedimento, anche di competenza di altri Enti o Organi;

4. **di dare atto** che, al momento, la società ECO Sicilia S.r.l. non è autorizzata allo scarico dei reflui di nessun tipo e che per gli scarichi igienico-sanitari, come comunicato dalla società stessa, questa si avvale di bagni chimici mobili. Pertanto, nel richiedere alla società di adoperarsi per dotare l'impianto in argomento dell'AUA relativa all'autorizzazione allo scarico di acque reflue inerente l'attività richiesta, nel tempo tecnico strettamente necessario, si dispone che l'attività de quo possa essere avviata solo dopo l'installazione di detti bagni chimici in numero sufficiente all'esercizio dell'attività stessa, comunicando l'avvenuta installazione a questa Autorità competente e trasmettendo il contratto di utenza con ditta specializzata. Di tali attrezzature igieniche-sanitarie, si prescrive idonea pulizia manutentiva.

5. **di dare atto** che il Gestore:

3.1 deve svolgere l'attività nel rispetto:

- della comunicazione, acquisita con PEC prot. gen. n. 17465 del 21/04/2022 (All. A), di adesione della società ECO SICILIA S.R.L. all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. ARTA n. 175/GAB del 09/08/2007, giusta determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1898 del 02/11/2021 (All. B), di adozione dell' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana;
- del NULLA OSTA CON CONDIZIONI espresso dal Comune di Augusta, Settore VII Ecologia, con nota prot. n. 30120/2022 del 03/05/2022, acquisita con prot. gen. n. 19029 del 04/05/2022 (All. C), relativamente all'impatto acustico di cui alla L. n. 447/1995.

Al punto si prescrive una nuova misurazione nel sito in questione durante l'attività in oggetto a pieno regime, entro 30 gg dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Augusta, per la verifica del rispetto dei limiti normativi da trasmettere, per il tramite del SUAP, all'Ufficio competente del Comune di Augusta, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Augusta, per le eventuali valutazioni e il seguito di competenza;

- del PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI, prot. n. 957/Sett.X del 16/02/2022, (All. D), relativo all'iscrizione delle società che recuperano rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciato dal Servizio Rifiuti e Bonifiche di questo X Settore alla società ECO SICILIA S.R.L.;
- 3.3 deve inviare a recupero/smaltimento, presso impianti autorizzati, gli scarti di lavorazione, i rifiuti derivanti dal ciclo produttivo e i fanghi prodotti dall'utilizzo dei bagni chimici mobili, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di rifiuti. In merito, per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, si richiama in generale quanto previsto dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed in particolare per oli ed emulsioni oleose, quanto previsto dal D.Lgs. n. 95/1992, D.M. n. 392/1996 e art. 216-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - 3.4 in merito all'esercizio dell'attività in oggetto, si richiamano gli adempimenti in capo alla figura giuridica del produttore dei rifiuti e delle relative scritture ambientali (registri di carico/scarico e MUD), ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - 3.5 deve presentare una relazione annuale, entro il mese di aprile, con i dati salienti dell'attività svolta, relativamente ai titoli abilitativi rilasciati;
 - 3.6 deve comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
 - 3.7 deve presentare preventivamente una nuova istanza di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
 - 3.8 deve presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
6. **si dispone**, inoltre:
- 4.1 il Gestore dovrà rispettare le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici e fisici durante il lavoro, nonché le norme antincendio;
 - 4.2 ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
 - 4.3 l'Autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - 4.4 la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;
7. **di trasmettere** la presente determinazione, in modalità telematica, al SUAP del Comune di Augusta che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore, notificando lo stesso al Gestore, al Settore competente del Comune di Augusta, al X Settore del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia e all'ASP - Distretto di Augusta, per il seguito di competenza;
8. **di pubblicare** il presente atto all'Albo Pretorio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente.

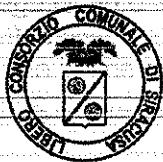
Prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale il SUAP territorialmente competente, qualora previsto, provvede a:

- dare seguito agli adempimenti discendenti dalla L.R. n. 24 del 24/08/1993, come chiarito dalla Circolare n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/2003, dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, applicando la tassa sulle concessioni governative regionali di cui al D.Lgs. n. 230 del 22/06/1991 e del D.P.R. n. 641 del 26/10/1972;
- verificare, ai sensi dell'art. 6, co. 5, della L.R. n. 24/1993, l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa regionale prima del rilascio dell'AUA relativa al procedimento in oggetto, avvertendo che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 641/1972, *"gli atti per i quali sono dovute le tasse non sono efficaci sino a quando queste non siano pagate"*;
- verificare l'avvenuto versamento annuale della tassa di concessione governativa regionale, a decorrere dalla data di emanazione dell'atto autorizzativo finale;
- trasmettere entro il **28 febbraio di ogni anno** all'Assessorato Regionale dell'Economia, Dipartimento Regionale Finanze e Credito, Servizio Entrate Erariali e Proprie, gli elenchi completi dei contribuenti assoggettati alle tasse di concessioni governative regionale, distinti per oggetto dell'autorizzazione ed identificabili a mezzo del codice fiscale o partita IVA;

Al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di 120 giorni.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



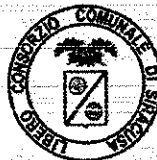
IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa, 16 maggio 2022



IL CAPO DEL X SETTORE

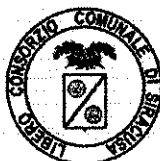
(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

() PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa,



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

ALLEGATO "A"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 34 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla comunicazione, acquisita con PEC prot. gen. n. 17465 del 21/04/2022 (**All. A**), di adesione della società ECO SICILIA S.R.L. all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. ARTA n. 175/GAB del 09/08/2007, giusta determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1898 del 02/11/2021, di adozione dell' *"Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."* per le attività di *"Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g"*, purché condotta a livello di impresa artigiana.

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 21-04-2022 Ora: 9:26 Num. Protocollo: 0017465 Del: 21-04-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01776050898-27072021-1405 - SUAP 2508 - 01776050898 ECO SICILIA SRL

Testo Email

La seguente comunicazione Le è stata inviata dallo sportello SUAP del comune di AUGUSTA relativamente alla pratica n.01776050898-27072021-1405.

SUAP mittente: Sportello n.2508 - SUAP AUGUSTA

Pratica: 01776050898-27072021-1405

Impresa: 01776050898 - ECO SICILIA SRL

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0018484/14-09-2021

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0009554/21-04-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152
- Comunicazione di esercizio attività di recupero rifiuti non pericolosi

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; ciò al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



SUAP del Comune di _____
indirizzo di posta elettronica certificata _____

da trasmettere a _____

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
X Settore - Territorio e Ambiente
autorizzazioneuniceambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di _____
Ufficio Tecnico/Ambiente
indirizzo di posta elettronica certificata _____

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto Carmelo Giovanni Cornaci nato a Lentini il 16 / 07 / 1965,
residente in Lentini, via Carubba n. 5/A in qualità di legale rappresentante dell'impresa ECOSICILIA SRL con sede legale in LENTINI, via CARRUBBAZZA n. 5/A

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'autorizzazione di carattere generale di cui all'oggetto, per:

installazione di nuovo impianto da ubicare in AUGUSTA
via C.DA ROKINATO n. 5A, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS)
n. _____ del _____

trasferimento di impianto esistente da _____ via _____
n. _____, e _____ via _____ n. _____, di cui all'adesione alla
DCS n. _____ del ____/____/____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____/____/____;

modifica sostanziale a impianto esistente ubicato in _____
via _____, n. _____, di cui all'adesione alla _____ DCS n. _____ del
____/____/____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____/____/____;

rinnovo, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con _____
n. _____ del ____/____/____ o di cui all'adesione alla DCS n. _____ del ____/____/____ e presa
d'atto con DCS n. _____ del ____/____/____;

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV,
alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - X Settore "Territorio e Ambiente"

Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

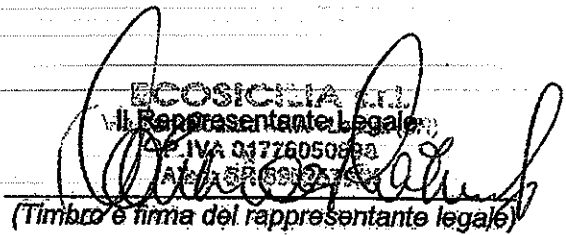
alla presente istanza la seguente documentazione:

- (MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla scheda "Informazioni generali" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla scheda "Elenco generale" adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 3/A, 3/B, 3/C) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale (per variazione titolarità impianto)
- (MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- (MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (per installazione/modifica impianto)
- Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770990 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Palermo cap. 1606 - Tasse sulle concessioni governative regionali" (sempre)
- Dichiarazione Antimafia (autocertificazione)**, art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (sempre)
- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli** (per installazione nuovo impianto o trasferimento)
- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio** (per installazione/modifica

impianto o per variazione di titolarità)

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico, Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 20/04/22



Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

BONIFICO SEPA ITALIA

La Banca può dare esecuzione ai sotto elencati ordini di bonifico Italia anche mediante **utilizzo dello schema di pagamento SEPA**. L'identificativo dell'operazione eseguita e lo schema di pagamento utilizzato sono comunicati nell'informativa relativa all'operazione stessa, con le modalità contrattualmente previste, e inoltre visualizzabile nel dettaglio dell'operazione in 'Pagamenti > Archivio Pagamenti > Ultimi pagamenti' e 'Pagamenti > Archivio Pagamenti > Lista bonifici'.

BONIFICO DISPOSTO CORRETTAMENTE

ATTENZIONE: Il bonifico verso altre Banche può essere annullato entro le ore 20.00 di oggi o - in caso di richiesta di esecuzione in data successiva a quella odierna - entro le ore 20 del giorno lavorativo precedente la data di esecuzione richiesta. Il bonifico su nostra Banca con data esecuzione corrispondente alla data odierna viene eseguito in tempo reale e non è annullabile. Può essere annullato solo in caso di richiesta di esecuzione in data successiva a quella odierna, entro le ore 20.00 del giorno lavorativo precedente la data di esecuzione richiesta. Per annullare il bonifico clicchi qui (e scegli *Bonifici e giroconti*).

DATI ORDINANTE

N° rapporto

IT 07 R 02008 84722 000105460917

Ordinante:

ECOSICILIA S.R.L.

DATI BONIFICO

Beneficiario:

REG.SICIL.TES.REG.TASSE CONC.REG.CA P1606

Indirizzo:

Località: Prov. CAP:

IBAN:

IT 06 F 07601 04600 000017770900

Banca:

POSTE ITALIANE SPA

Sede:

PALERMO V.R.

Importo:

180.76

Commissioni:

0.60

Causale:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE GENERALE (EMISSIONE ATMOSFERA)

Data esecuzione

20.04.2022

Data inserimento

20.04.2022

Valuta beneficiario:

21.04.2022

CODICI IDENTIFICATIVI

Riferimenti: C.R.O. / T.R.N.:

1101221100420135

**TIPO
BONIFICO**

La disposizione è visibile nella lista Bonifici, contrassegnata con Tipo: 'SEPA'. La contabile sarà visibile nella sezione Documenti OnLine > Archivio documenti, tra i documenti denominati Bonifici Sepa.

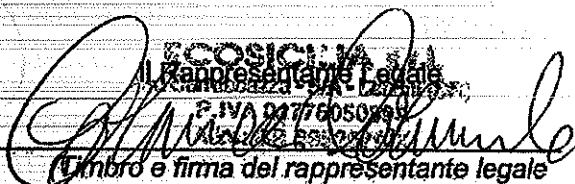
Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Ragione sociale Eco Sicula Azienda SRL
 Partita IVA 01776050899
 Codice fiscale _____
 Via Via DEKINGARO SN n. _____
 Comune AUGUSTA
 Provincia SR C.A.P. 96011
 Tel. _____ Fax _____
 Coordinate geografiche Nord _____
 punti emissione Est _____
 Classificazione industria insalubre: Classe 1: A B C
 Classe 2: A B C
 Non si tratta di industria insalubre
 Numero addetti 2
 Codice Istat 38.32.2

Cognome CORNACI Legale rappresentante
 Nome GIOVANNI CARMELO
 Nato/a a LENTINI il 16/07/1965
 Residenza via Via CORRABAZZA n. 5A
 Comune LENTINI
 Provincia SR C.A.P. 96016
 Tel. _____ Fax _____

Data 20/04/22


 Il Rappresentante Legale
 P. IVA 01776050899
 (Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

- Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g (*).

Data 20/04/12

Il Rappresentante Legale:

(Timbro e firma del rappresentante legale)

(*) Purché condotta a livello di impresa artigiana.

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate, presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le 24 ore successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (MOD. 3/A).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimi:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

1.7.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

1.7.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.

1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di 50 metri.

1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è annuale. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 3/B) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.

1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/06, del D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

1.12 I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14, dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13 Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350I, H360D, H360F, H360DF e H360FD o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, entro tre anni dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14 Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15 Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16 La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1 Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2 L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3 La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4 Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1 Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.
- 2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.
- 2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto 2.5;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

- 2.5.1** L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
- 2.5.2** I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- 2.5.3** I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;
- 2.5.4** I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:
 - > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99. La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore.

La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro"

conforme alla scheda di cui all'allegato (MOD 3/B). Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per almeno 5 anni, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7 Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8 La Ditta dovrà relazionare, sempre con periodicità annuale, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9 Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata (MOD. 3/C).
- 2.10 Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11 L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12 Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati. In alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.
- Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13 E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14 La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.
- 2.15 La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto

autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.

- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

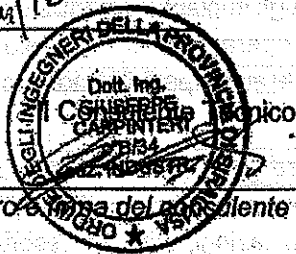
3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 20/4/12



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale
P.IVA n. 0123456789

(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Variatione titolarità (voitura)

Adesione all'Autorizzazione in via generale per le emissioni in atmosfera presentata con istanza prot. n. _____, del ____/____/____, giusta Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, di cui alla presa d'atto con Determina del Capo del X Settore n. _____ del _____, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,

Azienda

Ragione sociale _____
 Partita IVA _____
 Codice fiscale _____
 Via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Nato/a a _____ il _____
 Residenza via _____ n. _____
 Comune _____
 Provincia _____ C.A.P. _____
 Tel _____ Fax _____

Azienda subentrante

Azienda

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Codice fiscale _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____

C.A.P. _____

Tel _____

Fax _____

Legale rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza via _____ n. _____

Comune _____

Provincia _____

C.A.P. _____

Tel _____

Fax _____

DICHIARO

che nulla è cambiato rispetto all'attività autorizzata, e che la variazione è intervenuta in forza di:

(specificare il tipo di mutamento avvenuto: cessione, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, conferimento ramo d'azienda, variazione rappresentante legale, ecc.)

Data _____

Il Rappresentante Legale

(Timbro e firma del rappresentante legale dell'azienda subentrante)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

Il ciclo produttivo della ditta in oggetto, è costituito da quattro fasi necessariamente concatenate:

1. Pesatura e accettazione materiale previo controllo visivo;
2. Posizionamento e carico materiali plastici nel nastro trasportatore/mulino;
3. Triturazione e riduzione volume;
4. Riempimento big-bag e trasporto in area stoccaggio.

2. Materie prime utilizzate

ELENCO MATERIE PRIME UTILIZZATE

RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PLASTICA	CONSUMO ANNUO (T/anno)
HDPE, PP, PVC, PET	< 3000

Quantità di solvente in kg/anno: nessun solvente utilizzato.

N.B. Nella penultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle sole materie prime con asterisco.

Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità di solvente con doppio asterisco.

Materie prime	Già utilizzata	Quantità in kg/anno		Quantità di solvente in kg/anno	
		Attuale	Prevista	Attuale	Prevista
A) Operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri					
<input type="checkbox"/> LA. Elastomeri naturali e sintetici, polifluoropietrini, gomme siliconiche liquide e solide [*] [**]	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<input type="checkbox"/> 2.A. Collanti, adesivi e solventi [**]	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<input type="checkbox"/> 3.A. Cariche bianche e cariche nere	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<input type="checkbox"/> 4.A. Additivi, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere [**]	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<input type="checkbox"/> 5.A. Soluzioni detergenti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
B) Operazioni di trasformazione di materie plastiche con esclusione di quelle relative alla produzione espansi, laminati, accoppiati, stampe di film plastici					
<input type="checkbox"/> 1.B. Resine polimeriche plastificanti, lubrificanti, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori ed assimilabili*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
<input type="checkbox"/> 2.B. Cariche, coloranti, master batch	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
Quantità totale annua di materie prime [*] kg					
Quantità totale annua di solvente [**] kg					

[*] Concorrono al limite di 500 kg/giorno esclusivamente le materie prime con asterisco

2. Produzione

PESATURA (1)

L'intervento viene effettuato dall'operatore il quale controlla i materiali plastici visivamente prima ancora di essere scaricati nell'area dedicata al fine di individuare eventuali difformità e/o criticità. Se idonei verranno pesati e separati in base alla tipologia.

MOVIMENTAZIONE (2)

Finita la fase di accettazione i rifiuti vengono prelevati dall'operatore tramite sollevatore elettrico e posizionati davanti all'impianto triturazione.

TRITURAZIONE/RIDUZIONE VOLUMETRICA (3)

La fase di triturazione prevede che l'operatore posizioni manualmente i materiali plastici sul nastro trasportatore quindi inviati all'interno della bocca di alimentazione del mulino, riducendo in piccole dimensioni il materiale denominato "flakes".

RIEMPIMENTO E RIMOZIONE BIG-BAGS (4)

I "flakes" di plastica vengono aspirati da un sistema in depressione che separa la plastica e per gravità viene inviata all'interno di big-bag, che una volta riempiti vengono rimossi ed inviati all'area stoccaggio per successiva vendita.

4. Fasi lavorative

4.1 Fasi lavorative: barrare le fasi lavorative effettuate.

Già effettuata: no.

E n.: E1.

Nuova: si.

Macchinari connessi: Trituratore.

Impianto di abbattimento: si è previsto un impianto di abbattimento per la fase B5.

Fasi lavorative	Già effettuata	E. n.	Nuova	Macchinari correlati	Impianto di abbattimento
A) Operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri					
= A.1. Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide a pesatura manuale/automatica di sostanze solide/liquide	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.2. Preparazione in miscelatori chiusi ed aperti delle miscele nere e bianche di gomma ed altri elastomeri	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.3. Vulcanizzazione delle miscele in presse, in stampe, estrusori, in autoclave ed aria calda, vapore o altro fluido caldo, per la produzione di manufatti e/o articoli tecnici	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.4. Estrusione, trafilatura ed altre operazioni a caldo	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.5. Lavaggio pezzi	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.6. Degradazione a temperatura superiori a 200 °C in forni a ciclo aperto o a ciclo chiuso, in linea con sali fusi o in linea o forno a microonde	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.7. Macinazione e tritorizzazione sfondi di elastomeri	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= A.8. Lavaggio stampi in vasca con soluzioni o emulsioni liquide	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
B) Operazioni di trasformazione di materie plastiche con esclusione di quelle relative alla produzione espansiva (schiume), accoppiati, stampa di film plastici					
= B.1. Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide o pesature manuale/automatica di sostanze solide	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.2. Preparazione della miscela e carico delle trafiluglie	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.3. Estrusione, pressocisione, trafilatura, stampaggio	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.4. Plastificazione di oggetti metallici ed altre operazioni a caldo non espressamente indicate, compresa la saldatura di parti di manufatti e di filati flessibili, senza utilizzo di solventi	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.5. Macinazione degli scarti	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.6. Demolizione su materiale plastico flessibile	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia
= B.7. Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto	= SI = NO	E...	= SI = NO		= NO = SI Siglia

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Gli inquinanti previsti saranno polveri di materie plastiche provenienti dalla fase triturazione.

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
Polveri Totali	1

6. Punti di emissione

Il punto di emissione E1 è costituito da tubi in acciaio, che aspirano l'aria dall' impianto Triturazione e la convogliano al sistema di filtrazione a manica autopulente.

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	Triturazione	8.500	7.0	0.30	Ciclone + cartucce filtranti

⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...)
⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...)
⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ...)

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	8.500	Polveri totali	< 20

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

Durante la fase triturazione l'aria viene convogliata e trattata attraverso il sistema di filtrazione a manica autopulente, dotato di ciclone e valvola stellare generando le emissioni atmosferiche esterne al capannone sul punto di emissione E1.

FILTRO A TESSUTO

Descrizione del materiale articolato da abbattere:
Polveri provenienti dalla fase di triturazione materie plastiche

TIPO DI FILTRO

<input type="checkbox"/> a Tasche	<input checked="" type="checkbox"/> A Cartucce
Sezione delle Cartucce	145 mm
Altezza delle Cartucce	1500 mm
Numero delle Cartucce	8
Superficie filtrante totale	53,0 m ²
Perdita di carico	max 250 Pa
Metodo di Pulizia	autopulenti con 7 cicli pneumatici
Tipo di tessuto filtrante	POLIESTERE
Grammatura del tessuto filtrante	270 gr/m ²

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- a) schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- b) planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- c) stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- d) planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- e) quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- f) schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- g) schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- h) schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEDA TECNICA PUNTI EMISSIONE", opportunamente compilata.

Data 20/04/22



(Timbro e firma del consulente tecnico)

SIRACUSA s.r.l.
Via...
Il Rappresentante legale

(Timbro e firma del rappresentante)

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g".

1. Ambito di applicazione

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/giorno.

Il presente allegato verrà suddiviso in due sezioni, relative rispettivamente a:

A) Operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri;

B) Operazioni di trasformazione di materie plastiche con esclusione di quelle relative alla produzione espansi, laminati, accoppiati, stampa di film plastici.

N.B. Qualora vengano svolte entrambe le attività (cicli tecnologici A + B), il limite delle materie prime ed il rispetto della "soglia massima" vanno calcolati come somma delle materie prime utilizzate per le singole attività.

2. A) OPERAZIONI DI PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GOMMA ED ALTRI ELASTOMERI

N.B. L'attività potrà essere svolta come attività in deroga ex art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. se, oltre al rispetto del quantitativo delle materie prime indicato in precedenza, non verranno utilizzati solventi per un quantitativo superiore a 15 t/anno. Oltre tale quantitativo, la ditta dovrà richiedere un'autorizzazione ordinaria ex art. 275, del D.Lgs. n. 152/2006/06.

2.1 - Fasi lavorative

A.1 - Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide/liquide;

A.2 - Preparazione in mescolatori chiusi ed aperti delle mescole nere e bianche di gomme ed altri elastomeri;

A.3 - Vulcanizzazione della mescola in presse, in calandre estrusori, in autoclave ad aria calda, vapore o altro fluido caldo, per la produzione di manufatti e/o articoli tecnici;

A.4 - Estrusione, trafilatura ed altre operazioni a caldo;

A.5 - Lavaggio pezzi;

A.6 - Postvulcanizzazione a temperature superiori a 200 °C in forni a ciclo aperto o a ciclo chiuso, in linea con sali fusi o in linea o forno a micro o radioonde;

A.7 - Macinazione e sinterizzazione sfidri di elastomeri;

A.8 - Lavaggio stampi in vasca con soluzioni o emulsioni liquide.

2.2 - Materie prime

1. elastomeri naturali e sintetici, polifluoroolefine, gomme siliconiche liquide e solide;
2. collanti, adesivi e solventi;
3. cariche bianche e cariche nere;
4. additivi, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, plastificanti, cere;
5. soluzioni detergenti.

N.B. Concorrono al limite di 500 kg/giorno le materie prime di cui al punto 1.

2.3 - Limiti alle emissioni

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Tipologia impianto di abbattimento		Note
A.1, A.2, A.3, A.4, A.6, A.7	Polveri	10 mg/Nm ³	D.MF.01	D.MF.02	2, 5
A.3, A.4, A.6 (lavorazione di elastomeri a secco)	COV	20 mg/Nm ³	DC.PE.01	PC.C.01	1, 2, 5, 6, 7
A.3, A.4, A.6, A.7 (lavorazione di elastomeri in solventi)	COV	50 mg/Nm ³	PC.T.01 AC.RE.01 ACRI.01 AU.ST.02	PC.T.02 AC.RE.02 AU.ST.03	2, 3, 4, 5, 6, 7
A.8	NH ₃	5 mg/Nm ³	AU.ST.02	AU.ST.03	2, 3, 8

Note

1. Da lavorazioni di elastomeri a secco;
2. Per una portata specifica di 2.500 Nm³/h per ogni apparecchiatura presente, solo per le fasi lavorative A.3 ed A.4, per le restanti fasi si utilizza una portata di riferimento di 10.000 Nm³/h;
3. Da lavorazioni di elastomeri con solventi;
4. I COV utilizzati in questa operazione sono identificabili come idrocarburi alifatici a catena lineare e/o ramificata con un numero di atomi di C \geq 9;
5. L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:
 - 5.1. Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al punto "2.3 - Limiti alle emissioni";
 - 5.2. Individuato nell'ambito della voce "Tipologia impianto di abbattimento" riportata al punto "2.3 - Limiti alle emissioni";
 - 5.3. Conforme alle caratteristiche indicate in una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO;
6. I forni o gli impianti di postvulcanizzazione a circuito chiuso dovranno essere:
 - 6.1. dotati di sistemi atti a raffreddare i fumi contenenti gli inquinanti fino ad una temperatura prossima a 0°C senza causare malfunzionamenti derivanti dal congelamento della batteria di raffreddamento;
 - 6.2. dotati di sistemi di controllo, ispezione e pulizia della batteria di raffreddamento anche nel caso di trattamento di fumi inquinati i cui prodotti si presentino solidi a temperatura ambiente;
 - 6.3. dotati di un sistema di verifica del condensato;
7. Gli effluenti gassosi derivanti dalle fasi A.3, A.4, A.6, A.7 dovranno essere captati e comunque convogliati ad uno specifico impianto di abbattimento;

8. E' consentito l'utilizzo di detergenti ionici o non ionici contenenti una percentuale di COV \leq 5% e solubili o emulsionabili in acqua.

2.4 - Schede impianti di abbattimento

SCHEDA AC.RE.01	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA
SCHEDA AC.RE.02	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA (a strato sottile)
SCHEDA AC.RI.01	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE INTERNA
SCHEDA AU.ST.02	ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE
SCHEDA AU.ST.03	ABBATTITORE AD UMIDO SCRUBBER A TORRE (colonna a letti flottanti)
SCHEDA D.MF.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartuccia)
SCHEDA DC.PE.01	PRECIPITATORE ELETTROSTATICO A SECCO
SCHEDA PC.C.01	COMBUSTIONE CATALITICA
SCHEDA PC.T.01	COMBUSTIONE TERMICA TRADIZIONALE
SCHEDA PC.T.02	COMBUSTIONE TERMICA RIGENERATIVA

3. B) OPERAZIONI DI TRASFORMAZIONE DI MATERIE PLASTICHE

Si precisa che dal presente allegato sono escluse le attività di produzione espansi, laminati, accoppiati, stampa di film plastici, per le quali dovrà essere ottenuta l'autorizzazione in via ordinaria ex art. 269, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3.1 - Fasi lavorative

- B.1 - Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide;
- B.2 - Preparazione della miscela e carico delle tramogge;
- B.3 - Estrusione, pressoiniezione, trafilatura, stampaggio;
- B.4 - Plastificazione di oggetti metallici ed altre operazioni a caldo non espressamente indicate, compresa la saldatura di parti di manufatti e di film flessibili, senza utilizzo di solvente;
- B.5 - Macinazione degli scarti;
- B.6 - Densificazione su materiale plastico flessibile;
- B.7 - Lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto.

3.2 - Materie prime

- 1. Resine polimeriche, plastificanti, lubrificanti, antiossidanti, acceleranti, catalizzatori, ed assimilabili;
- 2. Cariche, coloranti, master batch.

N.B. Concorrono al limite dei 500 kg/giorno le materie prime di cui al punto 1.

3.3 - Limiti alle emissioni

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Tipologia impianto di abbattimento		Note
B.1, B.2, B.3, B.4, B.5, B.6, B.7	Polveri	10 mg/Nm ³	D.MF.01	DC.PE.01	1,2
B.3, B.4, B.6	COV	20 mg/Nm ³	D.MF.02 DC.PE.01 AC.RE.01 PC.T.01 PC.C.01	AC.RE.02 PC.T.02 AC.RI.01	1,2

Note

- Per una portata specifica di 2.500 Nm³/h per ogni apparecchiatura presente, solo per la fase lavorativa B.3, per le restanti fasi si utilizza una portata di riferimento di 10.000 Nm³/h;
- L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:
 - 2.1. Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al punto "3.3 - Limiti alle emissioni";
 - 2.2. Individuato nell'ambito della voce "Tipologia impianto di abbattimento" riportata al punto "3.3 - Limiti alle emissioni";
 - 2.3. Conforme alle caratteristiche indicate in una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

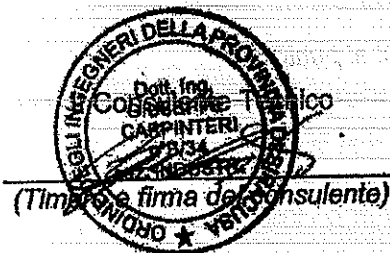
3.4 - Schede impianti di abbattimento

SCHEDA AC.RE.01	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA
SCHEDA AC.RE.02	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE ESTERNA (a strato sottile)
SCHEDA AC.RI.01	ABBATTITORE A CARBONI ATTIVI CON RIGENERAZIONE INTERNA
SCHEDA D.MF.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA DC.PE.01	PRECIPITATORE ELETTROSTATICO A SECCO
SCHEDA PC.C.01	COMBUSTIONE CATALITICA
SCHEDA PC.T.01	COMBUSTIONE TERMICA TRADIZIONALE
SCHEDA PC.T.02	COMBUSTIONE TERMICA RIGENERATIVA

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO", allegate.

Data

20/04/2022



ECOSICILIA S.R.L.
 Rappresentante Legale
 P.IVA 01370050941
 AN. SA 089700

(Timbro e firma del rappresentante legale)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA (art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a CORRACI CARMELO GIOVANNI nato/a a
LENTINI 16/07/1965, residente
a LENTINI via
CARRUBBAZZA n. 5
codice fiscale CRNCHL65146E532G documento n° CA24057E rilasciato da
Comune di Lentini in data 24/02/24
(che si allega in copia) in qualità di AMMINISTRATORE dell'impresa
Eco fidec SRL
codice fiscale/partita IVA 01776050898 avente la sede in
CARRUBBAZZA n°5 Lentini prov SR
indirizzo _____
PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR 445/00;
- sotto la propria responsabilità

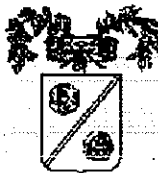
DICHIARA

ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Data 20/06/22

Firma 

Al sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'Ufficio competente via posta elettronica certificata o tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

SETTORE X – Territorio e Ambiente

DETERMINAZIONE

Provvisorio Rep. n. 78 del 25/10/2021
Definitivo Rep. n. 1898 del 02/11/2021

OGGETTO: Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'articolo 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Attività: "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana.

IL CAPO SETTORE

VISTO il D.M. del 25/08/2000 "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del D.P.R. 203/88";

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i., "Norme in materia Ambientale";

VISTA la Parte V, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente", che all'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", prevede la delega delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in capo alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane) per gli impianti ed attività indicate con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 73/GR7/S.G. del 24/03/1997, integrato dal decreto del Presidente della Regione n. 374/GR7/S.G. del 17/11/1998, che, ai sensi dell'art. 6 della sopra citata L.R. n. 71/1995, individua l'elenco delle attività per le quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex D.P.R. 203/1988, viene delegata alle ex Province Regionali (oggi Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane);

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 409/17 del 14/07/1997 relativo agli "Adempimenti a carico delle imprese che generano emissioni diffuse e polveri";

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 31/17 del 25/01/1999 relativo alla "Determinazione dei contenuti delle relazioni di analisi alle emissioni in atmosfera effettuate dalle imprese e dagli enti ed organi preposti all'attività di controllo";

ALLEGATO "B"

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il presente allegato, composto da n. 8 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1898 del 02/11/2021, di adozione dell' "Autorizzazione di carattere generale, ai sensi dell'art. 172, co 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii." per le attività di "Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g", purché condotta a livello di impresa artigiana

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 106/17 del 18/03/1999, relativo alle *"Disposizioni relative alle analisi periodiche delle emissioni per alcune attività a ridotto inquinamento atmosferico"*, come modificato dal decreto assessoriale n. 191/17 del 30/03/2001;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 175/GAB del 9/08/2007 relativo a *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 176/GAB del 9/08/2007 concernente misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico nel territorio regionale;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 74/GAB del 08/05/2009 *"Linee guida per l'adozione in via generale previste dall'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le attività trasferite alle Province Regionali ai sensi della legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71"*;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente n. 19/GAB del 11/03/2010 che sostituisce l'art. 2 del Decr. A.R.T.A. n. 176/GAB del 9/08/2007;

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2013 n. 35"*;

VISTA la Circolare prot. n. 16938 del 10/04/2014 dell'A.R.T.A. - Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 2 *"Tutela dall'inquinamento Atmosferico"*;

VISTO il Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente del 16/12/2015;

VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario nella Funzione di Giunta Provinciale, n. 84 del 30/06/2021, con la quale si approvano:

- le linee guida per la presentazione delle istanze di autorizzazione in atmosfera, di cui alla Parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensive di allegati (ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3);
- lo schema di Determinazione del Capo del X Settore - Territorio e Ambiente per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera degli impianti e delle attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 71/1995;

e si dava mandato al Capo del X Settore - Territorio e Ambiente di adottare gli atti gestionali consequenziali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui al D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, nonché per le rimanenti attività in deroga elencate nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, previste dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso decreto presidenziale;

CONSIDERATO che:

- il D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la Parte Quinta *"Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"*, all'art. 272, co. 2, prevede che per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo ed alle modalità di produzione, l'Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali siano stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 271, co. 3, la Regione può stabilire, con legge o con provvedimento generale valori limite di emissione;
- i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all'art. 271, commi 3, 5, 6 e 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'autorità competente procede ogni quindici anni al rinnovo delle autorizzazioni adottate ai sensi dello stesso art. 272;
- in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore entro 60 giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempreché non venga negata l'adesione; nel caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per gli impianti e le attività di cui alla Parte II, Allegato IV, alla Parte Quinta del citato D.Lgs. n. 152/2006, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime e ausiliarie utilizzate;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale presentano a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, almeno 45 giorni prima dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività, una domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- i gestori degli impianti e/o attività per i quali è stata adottata la presente autorizzazione di carattere generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- all'art. 1 del D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009 sono elencati gli impianti e/o le attività per i quali sono state adottate le relative linee guida;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 51 L. 142/90 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTE le LL.RR. 48/91 e 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L.;

VISTO l'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n.10;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

TENUTO CONTO della propria competenza

DETERMINA

Art. 1

Si autorizza in via generale, ai sensi dell'art. 272 co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'impianto e/o l'attività: *"Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo di materie prime non superiore a 500 kg/g"*, purché condotta a livello di impresa artigiana;

Art. 2

L'Amministrazione provinciale può negare l'adesione all'autorizzazione di carattere generale nel caso in cui:

- non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione di carattere generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario ovvero di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
- vi sia opposizione motivata del Comune o di qualche altro Ente.

Art. 3

Il gestore dell'impianto e/o attività di cui all'art. 1 della presente determinazione deve presentare istanza di adesione all'autorizzazione generale al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune ed all'ARPA Sicilia, tramite il SUAP competente per territorio, corredata di tutto quanto previsto nei modelli allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

MOD. 1 - "Informazioni generali"

MOD. 2 - "Elenco Generale"

MOD. 3 - "Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D.Lgs. n. 196/2003"

MOD. 3/A - "Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento"

MOD. 3/B - "Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI, alla Parte V, del D. Lgs. n. 152/2006"

MOD. 3/C - "Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati"

MOD. 4 - "Variazione titolarità (voltura)"

MOD. 5 - "Relazione Tecnica"

MOD. 6 - "Allegato tecnico specifico per l'attività"

Una copia dell'istanza e della documentazione, vidimata da questa Amministrazione provinciale sarà restituita alla ditta e dovrà essere tenuta presso l'impianto per gli eventuali controlli.

I valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento ed analisi e la periodicità dei controlli per gli impianti e/o le attività di cui all'art. 1, il rispetto dei quali è presupposto indispensabile per l'adesione all'autorizzazione di carattere generale in materia di emissioni in atmosfera, sono riportati nei summenzionati modelli allegati.

I gestori che intendono installare, modificare, trasferire l'impianto di cui all'art. 1 del presente provvedimento ovvero variarne la titolarità possono presentare richiesta di adesione alla presente autorizzazione utilizzando esclusivamente gli appositi summenzionati modelli allegati.

Per la modifica di impianto già autorizzato l'adesione alla presente autorizzazione di carattere generale è possibile unicamente se l'intera fase lavorativa rispetta le condizioni di cui ai modelli allegati.

Ogni eventuale modifica non sostanziale deve essere preventivamente comunicata a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e in assenza di riscontro entro **60 giorni** successivi alla comunicazione la ditta può procedere all'esecuzione della stessa.

Art. 4

Non è possibile aderire alla presente autorizzazione di carattere generale nei casi previsti dall'art. 272, co. 4, lett. a) e b), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 5

La presente autorizzazione ha una durata di **15 anni**. In caso di rinnovo l'attività può continuare se il gestore, entro **60 giorni** dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta la domanda di adesione corredata dagli appositi modelli su menzionati.

La presente autorizzazione viene rilasciata per le emissioni in atmosfera ai soli fini della Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto non esime la ditta dall'obbligo di munirsi di tutti i pareri, visti ed autorizzazioni previsti dalla vigente normativa.

La presente Determinazione sarà pubblicata (con allegati) nel sito internet di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa all'indirizzo www.provincia.siracusa.it, all'Albo Pretorio on line dell'Ente per un periodo continuativo di **quindici giorni** e sarà trasmessa (senza allegati) all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Ambiente, all'ARPA Sicilia, ai Comuni della provincia di Siracusa ed all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente - Struttura Territoriale Ambientale RG-SR.

Art. 6

La presente autorizzazione potrà essere modificata alla luce di nuove disposizioni che potranno essere emanate in materia di emissioni in atmosfera.

Art. 7

La non osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporterà l'applicazione dell'art. 278, delle sanzioni di cui all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 28, comma 7, della L.R. 27.04.1999 n. 10.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro **60 giorni**, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia entro il termine di **120 giorni** dalla pubblicazione all'albo pretorio on line di questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Si da atto che la presente determinazione non comporta previsione di spesa.

Si attesta, ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 della L.R. 30/04/1991 n. 10, che nella formazione della proposta di determinazione di cui sopra sono valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.



IL CAPO SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente determinazione si attesta, ai sensi dell'art.147/bis, co. 1, del D.Lgs. n.267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Siracusa, 25/10/2021



IL CAPO DEL X SETTORE

(Ing. D. Sole Greco)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'art. 147/bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE, per le seguenti motivazioni:



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. Cappuccio)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, co. 5 del D.Lgs n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	FPV	Esercizio

Siracusa,



IL CAPO DEL III SETTORE

(Dr. A. Cappuccio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

dal **03 NOV 2021** al **17 NOV 2021**

col n. del Reg. pubblicazioni.

L'Addetto alla Pubblicazione **Secretario Generale**

Jonou Houg



Vice
Salvatore

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal
..... al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Secretario Generale

ALLEGATO "C"

IMPATTO ACUSTICO

Il presente allegato, composto da n. 3 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal **NULLA OSTA CON CONDIZIONI** espresso dal **Comune di Augusta, Settore VII Ecologia**, con nota prot. n. 30120/2022 del 03/05/2022, acquisita con prot. gen. n. 19029 del 04/05/2022, relativamente all'impatto acustico di cui alla L. n. 447/1995

Dettaglio Email

Mittente: suap.sr@cert.camcom.it

Destinatari: autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Data: 04-05-2022 Ora: 9:30 Num. Protocollo: 0019029 Del: 04-05-2022

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Comunicazione SUAP pratica n.01776050898-27072021-1405 - SUAP 2508 - 01776050898 ECO SICILIA SRL

Testo Email

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di AUGUSTA relativamente alla pratica n.01776050898-27072021-1405.

SUAP mittente: Sportello n.2508 - SUAP AUGUSTA

Pratica: 01776050898-27072021-1405

Impresa: 01776050898 - ECO SICILIA SRL

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0018484/14-09-2021

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_SR/SR-SUPRO 0010682/04-05-2022.

Adempimenti presenti nella pratica:

- Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152)
- Comunicazione di esercizio attività di recupero rifiuti non pericolosi

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; cio' al fine di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP.

Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.



COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA
VII SETTORE ECOLOGIA

Prot. n. _____

Data _____

Al **Libero Consorzio Comunale di Siracusa**
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Alla **Società Eco Sicilia S.r.l.**
Referente AUA Gallaro Alessio
siracusambiente.alessiogallaro@pec.it

ASP SR – Distretto di Augusta
distretto.augusta@pec.asp.sr.it

Al **SUAP del Comune di Augusta**

Al **Responsabile V Settore Pianificazione
Territoriale**

SEDI

Oggetto: Rif. Prat. N. 01776050898-27072021-1405-SUAP 2508
Società "ECO Sicilia S.R.L." – Sito dell'attività di Recupero rifiuti non
pericolosi, in C/da Remingato s.n.c. – Augusta.
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.
Riscontro nota prot. 28956 del 28/04/2022

VISTA la richiesta avanzata dalla Eco Sicilia S.r.l., rif. Pratica SUAP 01776050898-27072021-1405 Prot. 0018484 del 14/09/2021 ;

VISTA la "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" 26 Ottobre n. 447 e ss.mm. e ii.;

VISTO il DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 280 del 1/12/97);

VISTO il DPR 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese", a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

CONSIDERATO che il Comune di Augusta ad oggi non è dotato del Piano di classificazione acustica previsto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" e ss.mm. e ii.;

VISTO il certificato di Destinazione Urbanistica prot. 39156 del 09/06/2021 nel quale si attesta che nel P.R.G. vigente "CALANDRA" di questo Comune, approvato con Decreto Assessoriale n. 171 del 17/10/1975, ricade in ZONA TERRITORIALE OMOGENEA "D" – SOTTOZONA D/2 – **INDUSTRIE DEL PIANO A.S.I.**, disciplinata dai seguenti articoli 22 e 34 delle norme di attuazione. Nel P.R.A.S.I.S. adottato dall'ASI con delibera n. 33 del 29/11/2004 e con D. Dir. N. 582/DRU/2001, D.Dir. 621/dru/2006 e D.D.G. n. 827/2009, ma non recepito da questo Comune, tutte le particelle ricadono in zona "C/4" (Area destinata alle piccole e medie industrie ed Artigianato);

SI ESPRIME

Per quanto di competenza "Nulla Osta a Condizione" che venga prodotta Valutazione di Impatto Acustico nella quale venga dimostrato il rispetto dei limiti assoluti stabiliti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

Quanto sopra per dovere d'Ufficio.

Il Responsabile del Servizio
(geom. Cristoforo FRISCALE)



Il Responsabile Settore
(Ing. Edoardo PEDALINO)

ALLEGATO "D"

RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il presente allegato, composto da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dalla **PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**, prot. n. 957/Sett.X del 16/02/2022, relativo all'iscrizione delle società che recuperano rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'art. 216, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciato dal Servizio Rifiuti e Bonifiche di questo X Settore alla società **ECO SICILIA S.R.L.**;



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE - Servizio Ri.Bo.

PROT. n. 957/ SETT.X

SIRACUSA, 16/02/2022

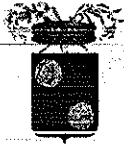
PARERE AI FINI DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA "ECOSICILIA S.R.L." DI LENTINI (SR), AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06 NELL'AMBITO DELLA RICHIESTA DI RILASCIO DELL'A.U.A.

In riferimento all'istanza di A.U.A., relativa alla richiesta di iscrizione per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai fini della comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, avanzata dalla "Ecosicilia S.r.l." di Lentini (SR), trasmessa dal Servizio "Tutela Ambientale" di questo Settore con prot. gen. n. 34147 e n. 34148 del 16/09/2021 ed ulteriore documentazione integrativa presentata con prot. gen. n. 6505 del 11/02/2022, questo ufficio esprime parere favorevole condizionato e fa presente quanto segue:

- 1-** di prendere atto della richiesta di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 216, comma 3, del D.Lgs. 152/06, di cui ai punti R13 ed R3 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;
- 2-** di assegnare il **n. 144** di iscrizione nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta "Ecosicilia S.r.l.", con sede legale nel Comune di Lentini in via Carrubazza n. 5/A, e sede dell'impianto in C.da Remingato snc nel comune di Augusta (SR);
- 3-** di dare atto che le attività di recupero di cui alla richiesta avanzata dalla Ditta saranno svolte nella particella n. 643 sub. 10 - sub. 14 di cui al F° 65 del NCT di Augusta, ed in particolare saranno effettuate nelle specifiche aree indicate nell'elaborato grafico presentato con l'integrazione documentale acquisita con prot. gen. n. 6505 del 11/02/2022, allegato al presente parere (**Allegato 1**): "Planimetria di progetto", al quale la Ditta è obbligata ad attenersi.

La ditta è subordinata comunque al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- a)** come previsto dall'allegato 1, sub-allegato 1, e allegato 4, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nella Tabella parte integrante del presente parere (**Allegato 2**). In ogni caso la Ditta, con riferimento ai rifiuti non combustibili (metalli, inerti, ecc.), contemporaneamente stoccati in Messa in riserva R13 (stoccaggio istantaneo), la quantità cumulativa di tali rifiuti non potrà eccedere il 70% della quantità di rifiuti individuata all'allegato 4 del D.M. 05/02/98;
- b)** Con riferimento ai rifiuti potenzialmente combustibili (carta, legno, plastica, ecc.), la ditta, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con*



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE - Servizio Ri.Bo.

modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", si dovrà attenere alle quantità massima giornaliera di rifiuti infiammabili da stoccare e da sottoporre a recupero prevista dal medesimo decreto. Tale quantità, così come previsto dall'Allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, non potrà superare i 50 quintali giornalieri.

c) Visto che la ditta ha dichiarato, in fase istruttoria e di progettazione, di voler lavorare 300 giorni l'anno e di effettuare lavorazioni con un limite massimo di 50 quintali/giorno, ne consegue che la somma (R13+R3) tra la quantità massima di rifiuti da stoccare (R13) e/o da sottoporre a recupero (R3) non potrà superare le 1.500 tonn/anno;

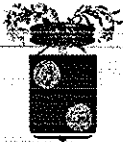
d) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nelle Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1, sub-allegato 1, del D.M. 186/06. In particolare, considerato che la Ditta ha chiesto di sottoporre a recupero le tipologie di rifiuti di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.5 specificate nell'allegato 1, sub-allegato 1, del D.M. 186/06, le Materie Prime Secondarie ottenute (End Of Waste), dovranno essere certificate ai sensi delle rispettive norme UNIPLAST-UNI-10667 e come "prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate";

e) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'allegato 3 del D.M. 186/06 per le tipologie e le attività di recupero richieste e comunque su tutto il materiale recuperato;

f) per quanto applicabili, per la sola attività di messa in riserva (R13), si richiamano i requisiti, i criteri e le prescrizioni previsti da:

- Regolamento 333/2011/UE per i rottami metallici (rottami di ferro, acciaio e alluminio);
- Regolamento 715/2013/UE per i rottami di rame;
- Decreto Presidente della Regione Sicilia del 18/03/2015, di approvazione delle "Linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi", allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 27 del 18/02/2015;
- Decreto Presidente della Regione Siciliana del 21/12/2016, di approvazione del "Modello di attuazione del Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi", allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 355 del 19/10/2016;

g) per i rifiuti di cui all'Allegato 1, suballegato 1, del D.M. 186/2006, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto. Pertanto, tutti i rifiuti che la Ditta riceverà come stoccaggi di Messa in Riserva R13, qualora non fossero lavorati in R3 nell'impianto in oggetto, dovranno essere



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE - Servizio Ri.Bo.

conferiti presso impianti di recupero di terzi soggetti per il relativo recupero effettivo finale e non per un'ulteriore operazione di messa in riserva R13.

h) la ditta è tenuta al rispetto dei contenuti dell'art. 6 e dell'Allegato 5 del D.M. 186/06 recanti le norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi;

i) la ditta, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella Circolare prot. n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa alle "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEGLI STOCCAGGI NEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI", deve garantire che la superficie utile di stoccaggio (Area di Messa in Riserva - R13) deve essere anche organizzata in modo tale che:

- Ci sia una adeguata separazione delle aree adibite allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti infiammabili;
- Una adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza;
- Un adeguato distanziamento dei cumuli di rifiuti dalle linee perimetrali della cella in modo da consentire il passaggio del personale;
- L'altezza massima raggiungibile dei cumuli in stoccaggio non dovrà eccedere i 3,00 metri;

Inoltre, deve attenersi, alle ulteriori indicazioni e prescrizioni riportate ai punti 4, 5 e 6 della Circolare ministeriale, pubblicata sul sito del MATTM, di cui sopra. Al proposito, la ditta, è onerata alla presentazione di una relazione tecnica di rispondenza alle predette indicazioni e prescrizioni tecniche, impiantistiche e gestionali, indicando i tempi di realizzazione degli eventuali interventi di adeguamento, da effettuarsi entro tre mesi dal ricevimento del provvedimento AUA, rinnovabile per un ulteriore periodo di mesi tre, previa motivata e circostanziata richiesta da parte del rappresentante legale della ditta stessa;

j) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

k) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;

l) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo dei rifiuti e pertanto dovranno essere gestiti in applicazione della disciplina di cui alla parte IV del D. Lgs. 152/06;

m) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi (art. 214, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.);



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE - Servizio Ri.Bo.

n) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di febbraio di ogni anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto, quantità di rifiuti trattati divisi per tipologia (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali riferite alla capacità di trattamento dell'impianto stesso), rapporto percentuale tra la quantità di rifiuti trattati e prodotti/materiale riciclato ottenuto, destinazione finale dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero (*end of waste*).

4- Relativamente alla gestione delle acque meteoriche incidenti sulle aree dell'impianto di recupero, si rimanda al parere di competenza degli Uffici comunali preposti, ai sensi dell'art. 40 e 41 della L.R. 27/86 e art. 113 del D. Lgs. 152/06 per gli eventuali scarichi.

Sono fatte salvi ulteriori ed eventuali pareri, nulla osta o autorizzazioni di competenza di altri Uffici, Enti o Organi e, sono altresì fatti salvi i diritti di terzi.

Dott. G. BUDA



Dott. Geol. E. Annino

Autoriz. Determ. n. _____ del _____

TIPOLOGIA		CODICE RIFIUTO		ATTIVITA' DI RECUPERO		QUANTITA'
PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come mod. Dal D.M. 05/04/06 n. 186		CODICE E.E.R.		PARAGRAFO D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 05/04/06 n. 186		TONN/A
1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101] [150105] [150106] [200101]		R13		50
3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]		R13		100
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]	[110401] [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]		R13		50
6.1	rifiuti in plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		R13		900
6.2	rifiuti in plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]			R3(*)	900
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]		R 13		300
6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]			R3(*)	300
6.5	paraurti e pance di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [120105] [160119]		R13		100
6.5	paraurti e pance di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [120105] [160119]			R3(*)	100
Totale R13				1.500	Totale R3	1.300
TOTALE ATTIVITA'						2.800

(*) Attività di recupero R3: max 10 t/g (salvo ulteriori limitazioni)

Il Collaboratore Tecnico




Il Responsabile del Servizio

(Dott. Geol. E. Annino)

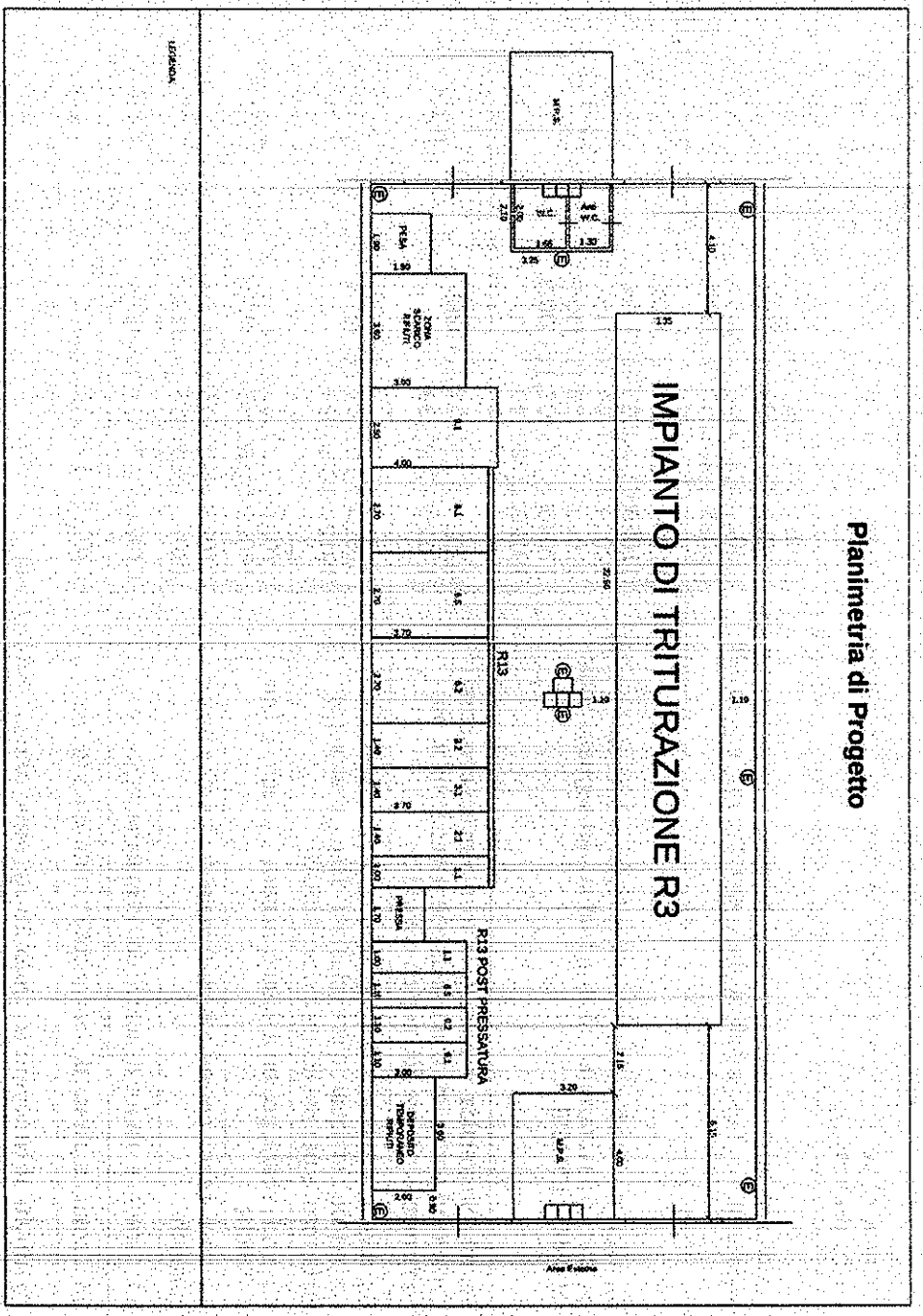


COMUNE DI AUGUSTA
 PROVINCIA DI SIRACUSA

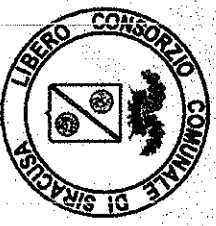
Planimetria di Progetto

PROGETTO	Progetto di un capannone per la lavorazione di materiale da riciclo sito nel territorio del Comune di Augusta, Cella Interregio individuato al P. R. S. A. 653 sub. 30 S. 14		
PROGETTISTA	COMITENTE	CONTRATTO	INDICAZIONE
Ing. G. G. G. G.			II

Planimetria di Progetto



Prof. G. G. G. G.



Dott. Geol. E. Annino

[Signature]

Allegato 1 al parere 957/Sett. X del 16/02/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

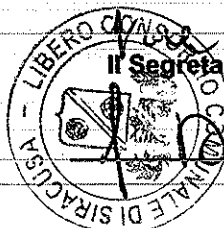
Il presente atto è pubblicato all'Albo on line del Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

dal 18 MAG. 2022 al 01 GIU. 2022

col n. del Reg. pubblicazioni.

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

CERTIFICA

Che copia della presente determinazione è stata affissa e pubblicata all'Albo Pretorio on line dal
..... al e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li

L'Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale